

# La clonazione dei cavalli per Leonardo

Tredici riproduzioni in piccola scala e personalizzate disseminate in città nella Design Week Party, show e video in omaggio al genio

di **Francesca Bonazzoli**

Addobbati di drappi sgarigianti; mascherati da unicorno; oppure alati come Pegaso: tredici cavalli personalizzati da artisti e designer saranno esposti dal prossimo mercoledì all'ingresso del parco dell'Ippodromo, in concomitanza con la Design Week. Poi, le tredici riproduzioni in piccola scala del cosiddetto «Cavallo di Leonardo», la scultura monumentale (oltre 7 metri di altezza per 10 tonnellate di peso) realizzata nel 1999 dall'artista americana Nina Akamu sulla base degli studi leonardeschi per il monumento equestre a Francesco Sforza, saranno disseminate nella città. Ideato da Snaitech, la società che gestisce l'Ippodromo, e curato da Cristina Morozzi con Massimo Temporelli, il «Leonardo horse project» è il contributo più

## Contributo

Addobbi, drappi, colori e travestimenti studiati da artisti e designer. Ecco all'Ippodromo

pop (Gillo Dorfles l'avrebbe più esattamente definito kitsch) alle celebrazioni leonardesche che inizieranno il 2 maggio, giorno dei cinquecento anni della morte del genio toscano, deceduto ad Amboise, in Francia, dopo aver

vissuto circa 25 anni a Milano. Variante popolare, dunque, di un'idea a sua volta pop come fu quella di riportare in vita il perduto monumento equestre basandosi su un collage di schizzi del maestro rinascimentale.

Il party inaugurale si terrà mercoledì 10, dalle 22.30 alle 4 di mattina, quando i cavallini saranno svelati all'Ippodromo Snaitech. La serata di musica e light show coinvolgerà deejay di fama internazionale con performance di Lele Sacchi che introdurrà Marcelo Burlon vs International Special Guest.

Nel corso della serata uno show di video mapping racconterà la storia del cavallo e sempre mercoledì 10 verrà inaugurata anche una mostra multimediale in collaborazione con il Museo della Battaglia di Anghiari, curata dal suo direttore Gabriele Mazzi, sugli studi anatomici, i disegni, gli schizzi a tema equestre eseguiti da Leonardo per il dipinto murale a Palazzo Vecchio (anch'esso scomparso come il Cavallo e invano ancora ricercato dai sindaci di Firenze) in gara con la Battaglia di Cascina di Michelangelo.

«Con questo progetto vogliamo valorizzare sia la statua che custodiamo all'in-

gresso, che l'intero Ippodromo», spiega Fabio Schiavolin,

amministratore delegato di Snaitech. «In tre anni di gestione del sito abbiamo più che decuplicato le presenze che ormai si contano in mezzo milione di visitatori. L'impegno che avevamo assunto con la città quando abbiamo

presentato il progetto di rilancio era aprire la struttura ai milanesi e farne scoprire tutte le peculiarità: sportive, monumentali legate all'architettura Liberty, del giardino botanico e del cavallo che quest'anno sarà la nostra star. L'iniziativa sarà l'occasione per far conoscere a tutti la storia dell'opera e la volontà di Leonardo di creare una scultura colossale, mai vista prima».

Tentativo che fallì perché il modello in creta da cui il genio toscano avrebbe poi ricava la forma cava per la fusione, fu da tutti ammirato in Duomo sotto un arco, ma non venne mai trasportato in bronzo a causa del vacillante dominio di Ludovico il Moro. L'enorme quantità di metallo che doveva servire a fondere il monumento fu inviata a Ercole d'Este per farne cannoni contro i francesi, fermati a Fornovo. Ma inutilmente, perché nel 1499 Luigi XII invase la Lombardia. Il comandante del Castello Sforzesco, corrotto, aprì le porte e gli arcieri guasconi si servirono del cavallo di creta come bersa-



glio dei loro giochi d'arme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1 La versione ornamentale e minimalista del designer Matteo Cibic

2 Colornori, dal coreano «giocare con il colore», è il nome del progetto realizzato dal designer tedesco Markus Benesch

3 Da Mario Trimarchi una riflessione sulle pieghe del tempo

4 «Watching Into His Mouth» è il claim dello stilista Roberto Fragata

5 La cultura dei nativi americani nel modello di Napayshni ed Elena Salmistraro

6 Il cavallo di Serena Confalonieri è un tributo a Milano. A sinistra, foto grande: il cavallo all'Ippodromo

